

CASTENEDOLO



Tanfo, malesseri e terreno friabile. L'antica discarica è sotto inchiesta

MORABITO PAG 22

CASTENEDOLO. Dopo gli accertamenti di Ats e Arpa scatta un monitoraggio del bacino dismesso da mezzo secolo

Malori e cedimenti strutturali Indagini sull'archeo-discarica

Lo smottamento delle montagne di rifiuti sepolti sarebbe all'origine dei misteriosi malesseri accusati dai lavoratori dell'area artigianale

Valerio Morabito

Tutto è cominciato dai malesseri accusati dagli operai a causa di un tanfo penetrante. Poi il terreno dell'area artigianale ha cominciato a sprofondare e si sono formate delle microcrepe nei capannoni.

Gli accertamenti a tutto campo di Ats e Arpa hanno rafforzato l'ipotesi che i misteriosi fenomeni siano riconducibili a una sola origine, ovvero l'«archeodiscarica» esaurita mezzo secolo fa, che si trova proprio al di sotto dell'area produttiva di via Monte Pasubio di Castenedolo al confine con Borgosatollo. Lo smottamento dei rifiuti stoccati nel sottosuolo friabile sta creando una serie di gravi problemi ambientali e geologici. Ed espone le falde stando al dossier delle autorità sanitarie - al rischio di contaminazione. Sul caso stanno indagando i carabinieri fore-

stali che hanno acquisito tutti i documenti sulla discarica e sui problemi riscontrati nelle aziende.

NEL SITO di 9.800 metri quadrati il Comune farà scattare un monitoraggio ambientale e geologico preliminare. «Vogliamo capire cosa sta succedendo - conferma il sindaco di Castenedolo Pierluigi Bianchini -, ma soprattutto cercare un nesso tra i cattivi odori e le scorie seppellite».

Nella discarica sono stati smaltiti rifiuti solidi urbani fino al 1973. All'epoca la normativa e i controlli sul materiale conferito erano molto elastici e il sospetto del Comune è che nel bacino sia finito di tutto. Ecco perché sarà fondamentale un piano di caratterizzazione per mettere a fuoco la natura degli scarti smaltiti. Le valutazioni dell'Arpa innalzano la preoccupazione: «nessuna attività di bonifica o messa in sicurez-



La zona di Castenedolo dove si sono registrati problemi ambientali

Il bacino di scorie non è mai stato messo in sicurezza. Sotto accusa i biogas sprigionati dal sottosuolo

I carabinieri forestali hanno acquisito tutti i documenti. Il sindaco Bianchini: «Vogliamo sapere cosa è successo»

za è stata attivata sul sito come invece previsto dalla norma», si legge nella documentazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Attorno e sopra la ex discarica sono sorti edifici ad uso commerciale e artigianale che confinano con una cava, estranea alla vicenda. Nei prossimi giorni sarà predisposto un monitoraggio delle acque sotterranee con la posa di una rete di piezometri.

In attesa degli sviluppi dell'indagine dei carabinieri forestali, il Comune procederà con un controllo ambientale e geologico «fermo restando che qualora fossero accertate situazioni di inquinamento non si tratti di un intervento sostitutivo nei confronti del responsabile della contaminazione», viene riportato della determina comunale. L'Ats ha sollecitato un approfondimento degli aspetti rilevanti sotto il profilo igienico-sanitario, in particolare per quanto riguarda l'eventuale presenza di biogas o vapori irritanti prodotti dal discarimento dei rifiuti che risalgono fino in superficie proprio a causa dell'instabilità e della porosità del terreno diventato il cimitero delle scorie. ●